

Beni di prima necessità consegnati presso l'Opera Sila

## I migranti e la solidarietà

GIOIA TAURO - Non si ferma la gara di solidarietà di associazioni e gruppi laici e religiosi nei confronti dei migliaia di migranti africani che da almeno quindici anni durante la stagione agrumicola arrivano nella Piana di Gioia Tauro in cerca di un lavoro.

Nei giorni scorsi l'Osservatorio Migranti ha distribuito cibo, vestiario, coperte, materassi, e altri beni di prima necessità ai migranti stanziati presso l'Opera Sila in località Spartimento lungo la Strada statale numero 18 tra Rossarno e Gioia tauro.

Da Lì si sono spostati alla Rognetta e in località Collina a Rizziconi.

Un gesto di vicinanza concreta che ha alleviato un poco i disagi e le sofferenze di migliaia di ragazzi africani che vivono in un contesto emergenziale, sprovvisti dei servizi necessari per vivere in maniera dignitosa la loro condizione di lavoratori migranti.

Ieri un'altra iniziativa nel segno della solidarietà e dell'integrazione è stata portata

avanti dai ragazzi dell'associazione culturale Mammalucco di Taurianova in collaborazione con la Caritas diocesana, che hanno deciso di impegnarsi un'intera giornata nella distribuzione di oltre settecento pasti caldi presso l'Opera Sila.

I 35 volontari dell'associazione hanno riadattato un ricetta africana, cucinandola minestra "Calafrica".

Fino a tarda sera inoltre sono rimasti con loro a festeggiare tra balli e canti questo momento di convivialità che ha fatto sentire un po' meno soli i ragazzi africani giunti in Calabria e pronti a lavorare.

L'augurio dei membri dell'associazione Mammalucco è che si possa creare un circuito virtuoso di iniziative simili da parte di associazioni, cittadini, gruppi laici e religiosi, per svi-



Un momento dell'incontro

luppate una "rete solidale" capace di affrontare il contesto emergenziale, dare sostegno ai migranti in modo continuativo e spianare la strada ad un percorso di integrazione e di graduale miglioramento delle loro condizioni di vita.